

SHARING MEDIA®

Quotidiano Digitale | Reg. Trib. di Roma nro. 106/2021 del 09/06/2021 | Dir. Resp.: Viola Lala
Editore: SHARING MEDIA SRL - ROC 36886 - REA RM-1640967 - P. IVA IT-16193971005

Testata periodica telematica internazionale di attualità, politica, cultura ed economia

ISP: BT Italia S.p.A. - Via Tucidide 56 - 20134 Milano - Aut. DGSCER/1/FP/68284



SHARING MEDIA®

Il Media Network Sharing Media Srl

Le testate giornalistiche del network Sharing Media sono registrate presso la Sezione per la Stampa e l'Informazione del Tribunale di Roma ed in quanto tali permettono di usufruire dell'incentivo statale sugli investimenti pubblicitari. La società è iscritta al ROC – Registro degli Operatori della Comunicazione al Nro. 36886.



Crowdfunding a tasso variabile, la nuova idea di Ener2Crowd

[Spazio pubblicitario - Committente Ener2Crowd SRL SB]

[Ener2Crowd.com](https://ener2crowd.com) lancia il nuovo “prodotto” Fido Green ed introduce nelle sue proposte il Tasso Variabile. «Per le imprese è possibile ottenere fino a 5 milioni di euro per realizzare progetti green che possono fare la differenza per il Pianeta e per il benessere della collettività» spiegano gli specialisti di [Ener2Crowd](https://ener2crowd.com), la piattaforma ed app per gli investimenti sostenibili tra le primissime in Italia ad essere autorizzate dalla CONSOB.



Start Up Innovativa

Fondata a Roma a maggio 2021, Sharing Media Srl si è costituita come startup innovativa, specializzandosi nell'edizione di libri a marchio editoriale "Edizioni Sharing Media Srl", già registrato presso l'Agenzia ISBN, nell'edizione di testate periodiche online ed offline e nello sviluppo e prototipazione di un innovativo servizio di ottimizzazione delle inserzioni pubblicitarie. «Vogliamo produrre libri che risvegliano le coscienze, per questo l'attività libraria per noi è molto importante», sostiene Viola Lala, amministratrice unica di Sharing Media e direttrice responsabile dell'omonimo Quotidiano "Sharing Media". Il piano d'impresa di Sharing Media prevede un'alta sensibilità allo sviluppo sostenibile e l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale.

A supporto delle imprese interviene ancora una volta **Ener2Crowd**, la piattaforma ed app numero 1 in Italia per gli **investimenti sostenibili**, che offre un servizio focalizzato ed altamente efficiente attraverso il quale le aziende possono ricevere un **cospicuo sostegno** per le loro iniziative ESG.

«Si chiama "**FidoGreen**" perché vogliamo sottolineare il profilo di fiducia e collaborazione che permette di instaurare con la finanza alternativa e con gli investitori che hanno a cuore la sostenibilità della nostra economia. In aggiunta abbiamo anche implementato il "**tasso variabile**", un'idea innovativa per il crowdfunding di cui abbiamo voluto essere i pionieri» spiega **Giorgio Mottironi**, CSO e co-fondatore della **società benefit Ener2Crowd**, Chief Analyst del **GreenVestingForum**, il forum della finanza alternativa verde, nonché Special Assistant to the Secretary-General for Environmental and Scientific Affairs dell'**Organizzazione Mondiale per le Relazioni Internazionali (WOIR)**.

«Gli imprenditori sono **costantemente alla ricerca di capitali e di risorse economiche per finanziare e realizzare i loro obiettivi focalizzati sui parametri ESG (Environmental, Social e Corporate Governance)**, al fine di diventare attivamente parte di questa **rivoluzione verde che coinvolge oggi tutti i settori**» sottolinea **Niccolò Sovico**, CEO e co-fondatore della **società benefit specializzata in finanza alternativa**.

Con **FidoGreen** e con il tasso variabile, la piattaforma **Ener2Crowd.com** vuole rafforzare ulteriormente la sua immagine di **movimento finanziario di matrice sociale** che costituisce di fatto **il più grande fondo di investimento diffuso nella transizione energetica** oggi presente in Italia, con più di 13.000 clienti.

SHARING MEDIA®

Image licensed to SHARING MEDIA® by ICP



«In pratica, **FidoGreen** è una soluzione che si basa sulla capacità di indebitamento specifica per ciascuna iniziativa e totale per ciascuna impresa, per realizzare iniziative conformi ai criteri ESG, così come definiti chiaramente nella **tassonomia dell'Unione Europea**, considerando anche le **dimensioni aziendali**, la **durata della relazione con gli investitori**, l'**esposizione del richiedente** e la **puntualità nei pagamenti**» aggiunge **Sergio Pedolazzi**, altro socio fondatore di **Ener2Crowd** e responsabile dello sviluppo del portafoglio di offerta.

La quantità di fondi che la piattaforma può concedere ad un'azienda dipende da una pluralità di fattori, includendo anche la "fedeltà" del richiedente: maggiore è la **dimostrazione di affidabilità** nel rispettare gli impegni con gli investitori, maggiore è la predisposizione a sostenere l'azienda. Ma grazie a questo approccio è possibile creare una "fidata" dimensione di persone pronte a sostenere le proprie iniziative ESG.

«Partiamo da una prima tranche di finanziamento che può variare **da 150 a 500 mila euro**, per arrivare ad un massimo di **5 milioni di euro all'anno**, come definito per legge» concludono gli specialisti di **Ener2Crowd**.

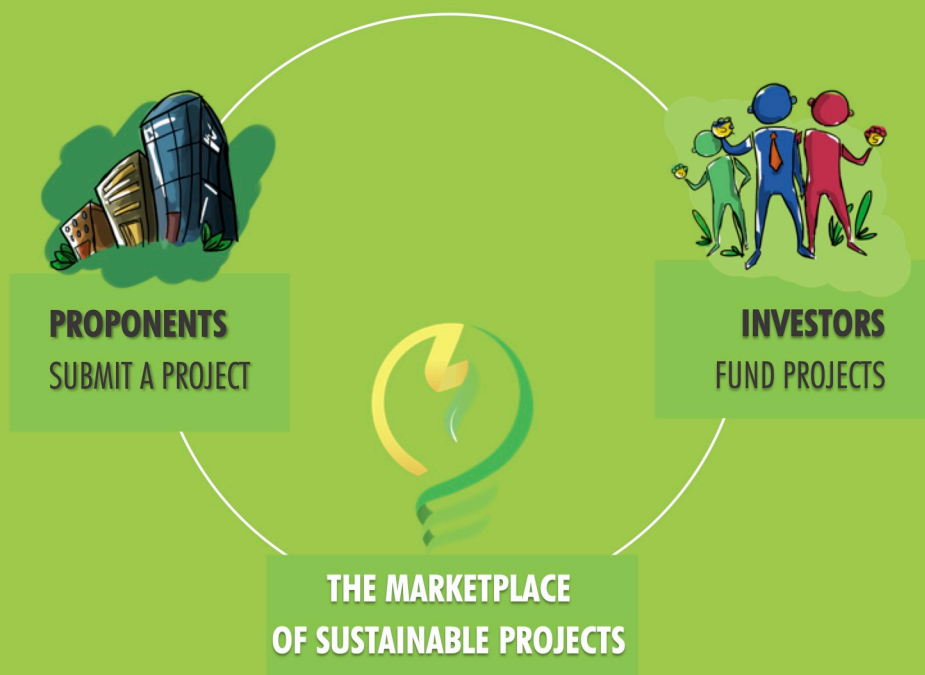
I tassi di interesse offerti sono correlati all'andamento dell'*Euribor* per i tassi variabili e dell'*Eurirs* per quelli fissi, applicando uno *spread* che mantiene l'investimento **allettante per il crowd** senza rappresentare un costo eccessivo per le aziende: attualmente scegliere la strada di **FidoGreen** è infatti da una parte **più competitivo di un finanziamento bancario "corporate"** (per le aziende) e dall'altra **più competitivo di un fondo di investimento specializzato** (per gli investitori).

Un futuro sostenibile è l'unico che sappiamo immaginare

UN PIANETA, UN FUTURO, UNA SOLUZIONE, ED IL MOMENTO MIGLIORE PER METTERLA IN ATTO

ENERGY CROWDFUNDING

Il crowdfunding è un metodo di finanziamento innovativo e digitale attraverso cui un promotore di un'iniziativa economica e sociale chiede fondi ad un'ampia platea di potenziali investitori per avviare il progetto.



SPECIALE SPAGNA

Enfóque ambiental: contaminación y evolución del ahorro en España

[Spazio pubblicitario - Committente Ener2Crowd SRL SB]

Un nuevo estudio de la plataforma de inversión sostenible [Ener2Crowd.com](https://ener2crowd.com) pone en evidencia cómo la contaminación del aire en las grandes ciudades españolas son una gran amenaza contra la salud y cómo el ahorro verde puede solucionar este problema.

En España, **la contaminación del aire causa anualmente 26 mil muertes prematuras**: lo remarca el escenario examinado por [Ener2Crowd.com](https://ener2crowd.com), la plataforma de financiación participativa de impacto que pone en contacto a las empresas con una **comunidad de inversores éticos** que pueden prestarle los recursos necesarios para **desarrollar la sostenibilidad** y la transición energética, basándose sobre los últimos datos de la *Agencia Europea de Medio Ambiente*.

“Datos que coinciden con los de la Organización Mundial de la Salud (OMS), que asegura que la contaminación atmosférica en ciudades y zonas rurales de todo el mundo provoca cada año más de 3 millones de muertes prematuras” comenta **Giorgio Mottironi**, CSO y Co-fundador de [Ener2Crowd](https://ener2crowd.com) y Analista Jefe del [GreenVestingForum](https://greenvestingforum.com).

“De todas las muertes que se producen al año por la mala calidad del aire, en España el 38,5% se registran por episodios de contaminación urbana” agrega **Niccolò Sovico**, CEO y Co-fundador de la plataforma [Ener2Crowd.com](https://ener2crowd.com), basándose sobre los datos del Departamento de Epidemiología y Bioestadística de la Escuela Nacional de Salud Pública del *Instituto de Salud Carlos III* de Madrid, publicados en la revista *Environmental Pollution*.

La **contaminación**, provocada principalmente por el **tráfico rodado**, se ve agravada por la cada vez más frecuente **falta de lluvias**, consecuencia del **cambio climático**, lo que impide alcanzar niveles adecuados para garantizar una buena calidad del aire. En resumidas cuentas, hay un cóctel explosivo para las ciudades españolas que **pone en peligro la salud de quienes viven en ellas** o las visitan diariamente.

En España 7,5 millones de personas respiran aire nocivo para la salud. Entre los contaminantes atmosféricos medidos se encuentran el **dióxido de azufre** (SO₂), los **óxidos de nitrógeno** (NO₂, NO_x), el **monóxido de carbono** (CO), el **ozono** (O₃), el **material particulado** (incluyendo metales y compuestos orgánicos e inorgánicos secundarios) y un elevado número de **compuestos orgánicos volátiles** (COV).

“La mortalidad se debe sobre todo a la exposición a pequeñas partículas de 10 micrones de diámetro (PM10) que pueden causar cardiopatías, neumopatías y cáncer” añade **David Llonch**, Country Manager de [Ener2Crowd](#) en España.

Basándose sobre parámetros internacionales, la plataforma de inversión y ahorro sostenible número uno en Europa ha actualizado al día de hoy el **índice de calidad del aire (Air Quality Index)**, elaborando un ranking de las 10 ciudades más contaminadas de España y de las 10 ciudades más limpias del País Iberico.

El índice es **“bueno”** con valores de cero a 50 (como en **Albacete** en la Comunidad Autónoma de Castilla-La Mancha, donde el índice llega a 11), **“moderado”** de 51 a 100 (como a **Ibiza** en la Comunidad Autónoma de las Islas Baleares, donde el índice llega a 78 o en **Pekín** en la República Popular de China, donde el índice llega a 98), **“perjuicial para grupos sensibles”** de 101 a 150 (como en **Seúl** en República de Corea, donde el índice llega a 134), **“perjuicial”** de 151 a 200 (como en **Lahore** en Pakistán, donde el índice llega a 193), **“muy perjuicial”** de 210 a 300 y **“peligroso”** con valores superiores (301+).

Aquí el ranking top-10 de [Ener2Crowd](#) de las **ciudades más contaminadas** de España: **1) Ibiza**, Comunidad Autónoma de las Islas Baleares, con índice 78; **2) Palma de Mallorca**, Comunidad Autónoma de las Islas Baleares, con índice 77; **3) Mahón**, Comunidad Autónoma de las Islas Baleares, con índice 72; **4) Málaga**, Andalucía, con índice 69; **5) Gijón**, Principado de Asturias, con índice 64; **6) Santander**, Comunidad Autónoma de Cantabria, con índice 62; **7) Oviedo**, Principado de Asturias, con índice 59; **8) Puertollano**, Comunidad Autónoma de Castilla-La Mancha, con índice 56; **9) La Coruña**, Comunidad Autónoma de Galicia, con índice 54; y **10) Barcelona**, Comunidad Autónoma de Cataluña, con índice 50.

Mientras que **el ranking top-10 de ciudad más limpia** marca en este momento esta graduatoria: **1) Albacete**, Comunidad Autónoma de Castilla-La Mancha, con índice 11; **2) Avilés**, Principado de Asturias, con índice 22; **3) Castellón de la Plana**, Comunidad Valenciana, con índice 31; **4) Santa Cruz de Tenerife**, Comunidad Autónoma de Canarias, con índice 31; **5) Santiago de Compostela**, Comunidad Autónoma de Galicia, con índice 32; **6) Langreo**, Principado de Asturias, con índice 33; **7) Vitoria**, Comunidad Autónoma del País Vasco, con índice 33; **8) Madrid**, Comunidad Autónoma de Madrid, con índice 34; **9) Puerto del Rosario**, Comunidad Autónoma de Canarias, con índice 35; y **10) Tarragona**, Comunidad Autónoma de Cataluña, con índice 35.

*“Si en España se redujera del 70% la contaminación con partículas llegando a un máximo de 20 microgramos por metro cúbico, se podría reducir en un 15% el número de defunciones relacionadas con la contaminación del aire, evitando no sólo muertes sino también **costes económicos debido al gasto sanitario**”* explican los analistas de [Ener2Crowd](#).

Pero según los especialistas de la plataforma es posible **reducir aún más** la contaminación de las ciudades, mejorando definitivamente la calidad del aire: según la plataforma de inversión y ahorro sostenible número uno en Europa, **las emisiones contaminantes se pueden reducir un 50% impulsando el edificio de consumo nulo y el vehículo eléctrico.**

De hecho, los **edificios** y el **transporte** son responsables de más de la mitad de las **emisiones contaminantes** y de la mayor parte de las importaciones de gas y petróleo.

“El dato positivo es que **los ciudadanos españoles están mayoritariamente a favor de la transición energética** y de una economía baja en carbono“ puntualiza **Giorgio Mottironi**, CSO y Co-fundador de la empresa.

El escenario examinado por [Ener2Crowd.com](https://ener2crowd.com) muestra que en el **podio de la propensión al ahorro verde** destacan **Cataluña, Comunidad de Madrid y Andalucía**.

El ahorro verde está en auge en España. “Los inversores buscan, sobre todo, proyectos que tengan un **impacto positivo en la sociedad y en el medio ambiente**, aunque también buscan **rentabilizar** sus ahorros. Este tipo de inversión está ganando popularidad también por el lado de los promotores, con cada vez más empresas que buscan crear soluciones sostenibles y responsables” comenta **David Llonch**, Country Manager en España.

La creciente conciencia de la población mundial con respecto al **cambio climático** ha hecho popular en los últimos años un tipo de inversión más sostenible y respetuosa con el medioambiente, con la que [Ener2Crowd.com](https://ener2crowd.com) ya ha experimentado un **gran éxito en Italia**.

«Nuestro compromiso es hacia una **transición energética justa**, llegando a conjugar el reto global del cambio climático con la generación de oportunidades a nivel local bajo un modelo en el que todo el mundo gane, también la comunidad local» pone en evidencia **Niccolò Sovico**, el CEO de la empresa.

¿Cuáles son las autonomías donde la propensión al ahorro verde es más alta? Según el estudio realizado por [Ener2Crowd.com](https://ener2crowd.com), en el podio se destacan **Cataluña con el 60%** de propensión al ahorro verde, la **Comunidad de Madrid con el 55%** y **Andalucía con el 48%**.

A continuación les siguen la **Comunidad Valenciana** con el 39%, **Islas Baleares** con el 35%, **Asturias** (30%), **Galicia** (26%), **Castilla-La Mancha** (24%) y **Murcia** (21%). Luego, por debajo del 20%, siguen **Castilla y León** (18%), **País Vasco** (14%), **Aragón** (11%), **Canarias** (10%), **Cantabria** (9%), **Extremadura** (8%), **Navarra** (7%) y **La Rioja** (5%).

Los empleos verdes representan actualmente el **2,5% del PIB** español, con un total de más de **500.000 empleos verdes** en el País. La economía ambiental generó 320.000 empleos, lo que representa el 1,8% del total de la economía. [Ener2Crowd](https://ener2crowd.com) estima que éstos podrían representar más del 4% del PIB, lo que demuestra la importancia de un sector que sigue creciendo a un ritmo acelerado.

Entre los sectores verdes de mayor potencial en España se encuentran, entre otros, el desarrollo a gran escala de las **energías renovables** (España se encuentra entre los líderes europeos en eólica y solar), el **sector de la construcción** (rehabilitación de edificios), el desarrollo de la **economía circular**, la **movilidad sostenible** y la **inversión sostenible**, una forma de invertir que tiene como objetivo **no solo generar un rendimiento financiero**, sino también tener un **efecto positivo en la sociedad y en el medio ambiente**.

Las inversiones en la **economía verde** son mucho más accesibles (se puede empezar **con solo 100 euros**), más estables y más rentables, pudiendo garantizar un rendimiento que con [Ener2Crowd.com](https://ener2crowd.com) llega **hasta el 10% anual**, sin tener que enfrentar riesgos: la transparencia de los procedimientos está **supervisada por la ESMA y la CNMV**.

Una vez que se hayan añadido fondos a través de transferencia bancaria o tarjeta de crédito, se pueden elegir entre varios proyectos de impacto (ASG) y sumarse a más de **12 mil usuarios registrados**, que invirtieron hasta ahora más de **25 millones de euros** (10 millones sólo en los últimos 12 meses), con un beneficio medioambiental de más de **25 mil toneladas de CO2 evitadas**.

Un futuro sostenibile è l'unico che sappiamo immaginare

UN PIANETA, UN FUTURO, UNA SOLUZIONE, ED IL MOMENTO MIGLIORE PER METTERLA IN ATTO

ENERGY CROWDFUNDING

Il crowdfunding è un metodo di finanziamento innovativo e digitale attraverso cui un promotore di un'iniziativa economica e sociale chiede fondi ad un'ampia platea di potenziali investitori per avviare il progetto.

